

FONDERIA CORRÀ Il gruppo chiude l'esercizio 2020 a quota 70 milioni
In flessione del 10% sul 2019, ma già conclusi investimenti per oltre
8 milioni di euro. Mentre il portafoglio ordini vale 40 milioni



Solidi come la ghisa

di **Alessandro Bozzi Valenti**

Completare gli investimenti previsti, nonostante lo sconvolgimento creato dalla pandemia. Puntare allo stesso tempo su digitale e sostenibilità, chiavi ritenute fondamentali per continuare a crescere. Sono i traguardi e le declinazioni di Fonderia Corrà, storico gruppo veneto - radici e basi nel Vicentino e nel Trevigiano - con sede a Thiene che ha chiuso l'esercizio 2020 con un fatturato di circa 70 milioni di euro riuscendo a contenere le

perdite al 10% rispetto al 2019. Il tutto mantenendo però fede ai propri programmi di sviluppo ed investimento, e prevedendone altri. In pochi mesi, pur nel rispetto dei limiti imposti dalla pandemia, è stato infatti completato il piano di riorganizzazione logistica della realtà, con un investimento superiore agli 8 milioni di euro. Asse portante del progetto è senz'altro il magazzino automatizzato 4.0, costruito in un nuovo edificio accostato alla produzione di Thiene ed entrato in funzione nello scorso mese di ottobre, a cui si sono aggiunte ulteriori migliorie connesse alle lavorazioni sino ad ora svolte nelle due unità produttive di Brendola e Thiene, di proprietà del Gruppo e trasferite nello spazio liberato grazie al nuovo magazzino. Allo stesso tempo Gruppo Corrà ha realizzato e messo in funzione il sistema digitale per la tracciabilità dei propri prodotti, con impressione che avviene direttamente sul pezzo della fusione del codice, della data e dello stabilimento di Thiene o di Montebelluna. Gruppo Corrà è una realtà storica - solida e precisa come la ghisa ed i prodotti che realizza, verrebbe da dire - e di riferimento per il territorio: fondata nel 1946, specializzata in ghisa lamellare, ha di anno in anno migliorato le proprie performance, mantenendo intatta l'attenzione al prodotto, prima e durante la produzione. Il fatturato 2020 è stato equamente realizzato tra gli

stabilimenti principali di Thiene e Montebelluna, nel Trevigiano ed ora il portafoglio ordini aziendale è valutato a quota 40 milioni di euro, circa la metà del budget fissato a 81 milioni.

«La riorganizzazione della logistica rappresenta un progetto ampio e strategico: portato avanti da Pietro Arnaboldi, nostro direttore operations, ha la finalità di elevare tutte le attività del Gruppo ad una ulteriore sostenibilità, sia a Thiene

che a Montebelluna» sottolinea Massimo Corrà, presidente del gruppo, facendo quindi riferimento ai benefici per l'intero processo logistico nelle sue varie declinazioni, dai processi pre-fusione alla riduzione di tempi e costi, «sia-

mo così in grado di realizzare una riduzione delle operazioni di carico e scarico, di imballaggio ed allo stesso tempo si limita il tempo trascorso su strada. Abbiamo confermato investimenti per oltre 8 milioni di euro, con lavori che hanno coinvolto diverse aree aziendali tra cui il magazzino automatizzato e la nuova area dedicata alla rifinitura dei pezzi con cabine dotate di pareti insonorizzate, di cappa aspirante e di ponte mobile. Si sono prodotti 30 nuovi posti di lavoro che si aggiungono ai 28 addetti incorporati dalla Pani di Brendola e dalla Finko di Thiene». Una sorta di poderoso «ri-ammodernamento», insomma, per la Fonderia Corrà, ma allo stesso tempo la conferma di essere realtà industriale imprenditoriale che non dimentica la propria terra e, oltre a trovarvi base, vi rivolge mente e cuore. Per quanto riguarda il mercato ha senz'altro dalla propria parte il fatto di prendersi cura di ogni fase del processo, senza intermediari, con un totale controllo della produzione e la possibilità di ottimizzare, anche strada facendo, ogni dettaglio della lavorazione. Fonderia Corrà è, da tempo, riferimento per vari settori: da quello delle macchine agricole al ferroviario, passando per i motori a diesel, le macchine per la movimentazione delle terre, i veicoli industriali ma, tra gli altri, anche gli ambiti dell'eolico, della refrigerazione e del tessile.

Da segnalare, in ogni caso, che il nuovo magazzino automatizzato a servizio del Gruppo, forte di una capacità di stoccaggio di circa 9 mila unità, rappresenta un elemento assolutamente distintivo per Corrà e consente un forte efficientamento di tutti i processi logistici.

«Al momento è dedicato solo a fusioni di ghisa, ma nel corso del 2021 tratterà anche materiale di consumo, attrezzature e ricambi. Oggi lavora su due turni, presto passerà ai tre» precisa il presidente, che delinea quindi il prossimo obiettivo: «siamo pronti, con questo nuovo anno, a creare un portale capace di integrare l'azienda con fornitori e clienti. Un altro passo in avanti, in cui crediamo convintamente». L'orizzonte da raggiungere, insomma, è già chiaro. Al pari della solidità del gruppo. (riproduzione riservata)



